La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea a Roma Arte in Nuvola

Alberto Burri
Nero Bianco Nero
1955
150x250 cm

L’opera particolarmente rilevante all’interno del percorso storico-artistico di Burri, si colloca tra le più importanti esperienze del suo complesso processo creativo elaborato a partire dagli anni Cinquanta.
In quest’opera intraprende nuove sperimentazioni di materiali insoliti. Aggiunge ai sacchi di iuta, da lui utilizzati all’inizio degli anni Cinquanta, indumenti e stoffe di varia natura (sete, velluti, cotoni), che si mescolano e si integrano con la pittura, riallacciandosi alla tradizione del collage delle prime avanguardie.
Nero Bianco Nero è un’opera libera da tutti i precedenti prestiti culturali e dalle suggestioni che provengono dall’eccesso di pittoricismo dell’ambiente romano di quegli anni.
L’importanza consiste non tanto nell’invenzione di forme mai usate quanto nel suo essere un’espressione nuova e ferma nella sperimentazione di materiali residui il cui fascino è mosso dalla forte carica che essi suscitano nella memoria e nei sensi, realizzando così autonomamente un moderno lessico del quadro.
Anche il colore non segue la tecnica convenzionale, ma accorda procedimenti alternativi che prevedono la combinazione di diverse materie.
Burri utilizza anche il fuoco, con cui corrode pezzi di stoffa, raggrinzisce le superfici dipinte come una pelle ustionata e medicata, ferma sul supporto i carboni e le ceneri rimasti al centro delle ferite fissandoli con della colla. Il gusto del comporre è dunque affidato anche a cuciture e a combustioni.